



1° Convegno Nazionale Ospedale, Città e Territorio *Un metabolismo da riequilibrare*

II SESSIONE

Il riassetto funzionale
dell'Azienda Ospedaliera di Verona
in una logica di
programmazione sanitaria
integrata

La Metodologia proposta
Arch. Amelia Mutti

16 - 18 MARZO 2006
PALAZZO DELLA
GRAN GUARDIA - VERONA

Il Mandato

dall'Assessorato della Regione Veneto : *collaborazione tra Ministero della salute, Regione ed Azienda Ospedaliera di Verona per definire un **MODELLO PILOTA** di un intervento complesso :*

Compito :

- Supporto alle attività propedeutiche per l' inizio lavori del
Nuovo Blocco Chirurgico

- Assistenza alle attività finalizzate alla
riorganizzazione dell'Azienda



ANALISI e PRESUPPOSTI

- | | | |
|---|---|---|
| ➤ Analisi del contesto | ➔ | ☐ STATO ATTUALE DELLE ATTIVITA' <ul style="list-style-type: none">▪ Analisi della provincia di Verona▪ Analisi dei due Presidi dell'Azienda |
| | | ☐ STATO DI FATTO <ul style="list-style-type: none">▪ Analisi del contesto urbano▪ Analisi e verifica delle strutture edilizie |
| ➤ Identificazione di “vincoli e condizionamenti” | ➔ | ☐ TENDENZE <ul style="list-style-type: none">▪ Trend epidemiologici▪ Programmazione regionale e offerta territorio▪ Nuovi modelli organizzativi▪ Trend tecnologici |
| ➤ Definizione del “quadro esigenziale” dell'Azienda | ➔ | ☐ ANALISI DEL SISTEMA EDILIZIO <ul style="list-style-type: none">▪ Principi guida▪ Requisiti tecnici da rispettare▪ Vincoli specifici dell'Azienda▪ Finanziamenti |
| ➤ Definizione dei nuovi scenari organizzativi dell'Azienda | ➔ | ☐ ANALISI DEI SERVIZI <ul style="list-style-type: none">▪ Servizi sanitari▪ Servizi di ricerca e didattica▪ Analisi del Sistema informatico |

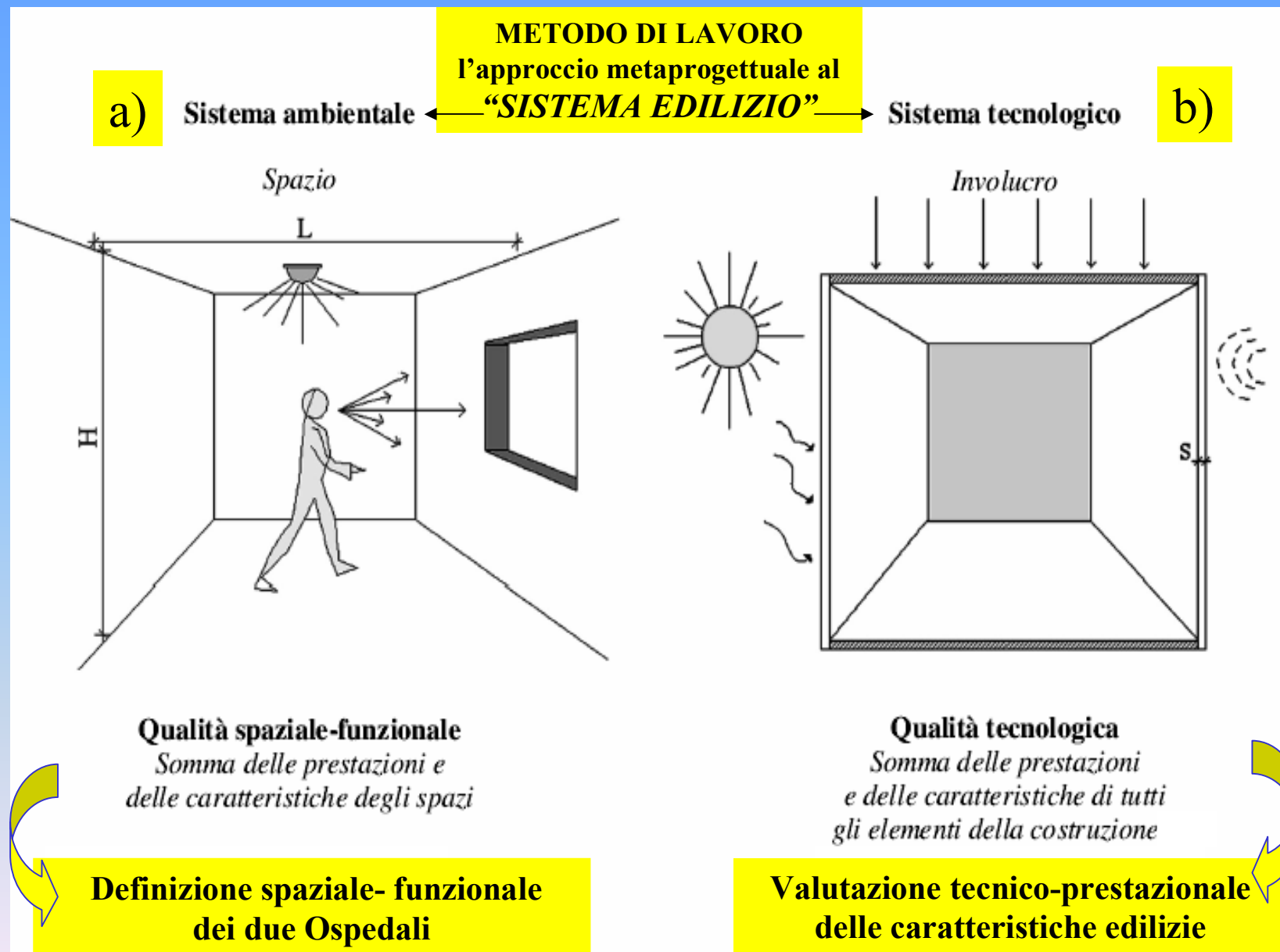
RISULTATI

- | | | |
|--|---|---|
| ➤ Assetto funzionale ed edilizio | ➔ | ☐ RISTRUTTURAZIONE E RIORGANIZZAZIONE <ul style="list-style-type: none">▪ Ospedale Civile Maggiore e Ospedale Policlinico |
| ➤ Sviluppo tecnico ed economico-finanziario | ➔ | ☐ FASI PROCESSUALI <ul style="list-style-type: none">▪ Ipotesi di sviluppo e limiti finanziari |

La Metodologia proposta

METODO DI LAVORO
la logica di
PROGRAMMAZIONE





METODO DI LAVORO
i successivi
"MOMENTI OPERATIVI"

- c) confronto** dei risultati delle **analisi** e dei **presupposti**
- d) formulazione** di ipotesi di **assetto funzionale**
- e) valutazione** delle ipotesi di **assetto funzionale**
- f) proposta** di **riorganizzazione** delle **due sedi** ospedaliere



Azienda Ospedaliera di Verona
elaborazione del
"Documento di riprogettazione"

Ministero della salute
elaborazione di
"Schede metodologiche"

METODO DI LAVORO
La sistematizzazione delle
"FASI DI PROCESSO"

FASE DI PROGRAMMAZIONE

☐ *Analisi dell'offerta sanitaria*

- Provinciale e Aziendale
- Analisi e valutazione delle criticità dell'accesso e dei percorsi diagnostico- terapeutici-riabilitativi

☐ *Analisi del contesto per l'individuazione dei bisogni*

- Quadro demografico e nosografico del territorio interessato
- Quadro della mobilità attiva e passiva dell'Azienda
- Analisi della domanda di prestazioni sanitarie

☐ *Definizione di Obiettivi ed Indicatori*

- Obiettivi generali , specifici ed operativi
- Analisi S.W.O.T

☐ *Riassetto funzionale dell'Azienda*

- Interventi progettuali
- Sostenibilità economica e finanziaria, amministrativa e gestionale



**METODO TRASFERIBILE
IN ALTRI CONTESTI**

METODO DI LAVORO
La sistematizzazione delle
"FASI DI PROCESSO"

FASE DI METAPROGETTAZIONE (per avvio alla fase di progettazione)

☐ ***Analisi del Sistema Ambientale***

- Analisi propedeutiche
- Analisi Ambientali /Funzionali
- Analisi Ambientali /Strutturali

☐ ***Analisi del Sistema Tecnologico***

- Analisi tecnica-prestazionale degli elementi edilizi
- Analisi per il comfort ambientale
- Analisi degli impianti
- Analisi arredi ed attrezzature



**METODO TRASFERIBILE
IN ALTRI CONTESTI**

“SCHEDE METODOLOGICHE”

A. ANALISI DEL SISTEMA AMBIENTALE

Sintesi delle sottofasi

1) Analisi delle funzioni edelle attività delle Unità Operative

- I posti letto
- Le UUOO presenti (numero, specialità, personale, carico attività)
- Le liste delle attività
- Le modalità organizzative-funzionali
- La definizione delle aree funzionali

2) Definizione delle matrici di relazione funzionale tra le Unità Operative per Specialità e tra le aree funzionali

- Individuazione di “percorsi critici”

3) Definizione dei “Programmi edilizi”

- Delle aree funzionali
- Dell’assetto complessivo per il dimensionamento generale

4) Identificazione di possibili Lay-out

- Specifici per aree funzionali
- Generali per l’assetto complessivo

"SCHEDE METODOLOGICHE"

B. ANALISI DEL SISTEMA TECNOLOGICO

B1. Analisi tecnica-prestazionale degli elementi edilizi

- situazione delle caratteristiche edilizie presenti
- definizione dei requisiti e delle prestazioni degli elementi tecnici
- definizione dei requisiti di manutenibilità degli elementi tecnici

B2. Analisi per il comfort ambientale

- verifica dei livelli prestazionali di norma (confr. livelli di accreditamento)
- definizione degli "intorni" (termoigrometrico, acustico, visivo, luminoso)

B.3. Analisi degli impianti

- individuazione delle criticità impiantistiche od evidenziazione di possibili opportunità (es. risparmio energetico)
- definizione della dotazione impiantistica per aree funzionali

B.4 Analisi arredi e attrezzature

- definizione dei requisiti di attrezzabilità tecnologica (Alte Tecnologie)
- dotazione di attrezzature presenti per specifiche Unità Operative, con indicazione del grado obsolescenza, livello di utilizzo e dotazione di attrezzature previste in base ai dati di fabbisogno